



# RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2010

Parigi, 4 novembre 2010

## **TERZO TRIMESTRE 2010: UTILE NETTO DI 1,9 MD€ (+46,0% / 3T09) IL *BUSINESS MODEL* DEL GRUPPO DIMOSTRA NUOVAMENTE LA SUA EFFICACIA**

	<b>3T10</b>	<b>3T10 / 3T09</b>
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	<b>10.856 M€</b>	<b>+ 1,8%</b>
COSTO DEL RISCHIO	<b>- 1.222 M€</b>	<b>- 46,9%</b>
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	<b>3.151 M€</b>	<b>+ 28,9%</b>
DI CUI <b>RETAIL BANKING</b>	<b>1.244 M€</b>	<b>x 2,2</b>
<b>CORPORATE AND INVESTMENT BANKING</b>	<b>1.259 M€</b>	<b>- 7,3%</b>
<b>INVESTMENT SOLUTIONS</b>	<b>495 M€</b>	<b>+ 19,3%</b>

- RIEQUILIBRIO DEL CONTRIBUTO DELLE DIVISIONI, GRAZIE ALLA RIPRESA DEL RETAIL BANKING
- CONFERMA DEL CALO DEL COSTO DEL RISCHIO

## **9 PRIMI MESI DEL 2010: LA FORTE CAPACITÀ DI GENERAZIONE DI CAPITALE PORTA LA SOLVIBILITÀ A LIVELLI ELEVATI**

- **UTILE NETTO DI GRUPPO:** **6.293 M€ (+40,9% / 9M09)**
- **ROE AL NETTO DELLE IMPOSTE ANNUALIZZATO:** **13,2% (11,0% al 9M09)**
- **UTILE NETTO PER AZIONE (9 MESI):** **5,1 € (3,7 € al 9M09)**

	<b>30/09/10</b>	<b>31/12/09</b>
<b>RAPPORTO COMMON EQUITY TIER 1</b>	<b>9,0%</b>	<b>8,0%</b>
<b>RAPPORTO TIER 1</b>	<b>11,2%</b>	<b>10,1%</b>

## **BNP PARIBAS FORTIS: UN PROGETTO INDUSTRIALE DI AMPIO RESPIRO, ATTUATO IN TEMPI BREVI**

- OTTIMO SVOLGIMENTO DELL'INTEGRAZIONE, A CONFERMA DEL SAVOIR FAIRE DEL GRUPPO
- SINERGIE IN ANTICIPO SUL PIANO ANNUNCIATO

**UNA DINAMICA D'IMPRESA AL SERVIZIO DEL FINANZIAMENTO DELL'ECONOMIA REALE**



Il 3 novembre 2010, il Consiglio d'Amministrazione di BNP Paribas, riunito sotto la presidenza di Michel Pébereau, ha esaminato i risultati del Gruppo relativi al terzo trimestre e ai primi nove mesi del 2010.

## UN UTILE TRIMESTRALE NETTO DI 1,9 MILIARDI DI EURO

Grazie al suo ruolo attivo nel finanziamento dell'economia reale e alla conferma del calo del costo del rischio, il gruppo BNP Paribas realizza nel terzo trimestre 2010 un'ottima performance, nonostante un contesto economico incerto: il Gruppo ottiene un utile netto di gruppo di 1.905 milioni di euro, in aumento del 46,0% rispetto al terzo trimestre 2009. Questo risultato dimostra nuovamente l'efficacia del *business model* di BNP Paribas.

Il margine d'intermediazione, pari a 10.856 milioni di euro, è in aumento dell'1,8% rispetto al terzo trimestre 2009, con un incremento delle attività di Retail Banking e di Investment Solutions che compensa il calo dei ricavi di CIB rispetto al dato elevato ottenuto nel terzo trimestre 2009. La rivalutazione del debito proprio fa gravare nuovamente su questo trimestre un onere di -110 milioni di euro (contro -308 milioni nel terzo trimestre 2009). I costi operativi, pari a 6.620 milioni di euro sono in aumento del 9,7%. Questo effetto forbice negativo (differenza fra il tasso di crescita dei ricavi e quello dei costi operativi) proviene esclusivamente dai costi di ristrutturazione (176 milioni di euro contro 33 milioni di euro nel terzo trimestre 2009, quando l'integrazione di Fortis era solo agli inizi) e di CIB, la cui base di costi per il terzo trimestre 2009, eccezionalmente debole, era stata segnalata all'epoca come non significativa. Il costo del rischio, pari a 1.222 milioni di euro, ossia 72 punti base degli impieghi verso la clientela, è in forte calo (-46,9% rispetto al terzo trimestre 2009) e permette al Gruppo di ottenere un risultato operativo di 3.014 milioni di euro, in crescita del 29,6% rispetto a quello del terzo trimestre 2009. Il risultato al lordo delle imposte si attesta a 3.151 milioni di euro (+28,9%). Le performance di CIB e di Investment Solutions restano elevate e il rimbalzo dei risultati di Retail Banking (più che raddoppiati) riequilibrano il contributo delle tre divisioni.

Per i primi nove mesi dell'anno, il margine d'intermediazione del Gruppo ammonta a 33.560 milioni di euro, con un aumento dell'11,4% rispetto ai primi nove mesi del 2009, mentre il risultato lordo di gestione è in crescita del 7,7%. A perimetro e cambio costanti, il livello di ricavi è comparabile (-0,3%) a quello dei primi nove mesi del 2009 e i costi operativi (al netto dei costi di ristrutturazione) calano dell'1,0%. Il costo del rischio, pari 3.640 milioni di euro, è in forte calo (-43,7%) rispetto ai primi nove mesi del 2009. L'utile netto di gruppo risulta quindi pari a 6.293 milioni di euro, in aumento del 40,9% sul periodo. Questa performance positiva dimostra la capacità di generazione di capitale del Gruppo, che ne assicura la solidità.

L'utile netto per azione ordinaria ammonta a 5,1 euro contro 3,7 euro nel corso dei primi nove mesi del 2009. La redditività su base annua dei capitali propri ammonta a 13,2%, con un incremento di 2,2 pp sul periodo.

L'aggregazione fra le entità di BNP Paribas Fortis e BGL BNP Paribas e quelle del Gruppo è in corso di rapida attuazione, grazie all'impegno dei collaboratori di tutte le linee di business, funzioni e territori. Nel corso dei primi nove mesi, sono state liberate sinergie per 292 milioni di euro – oltre la metà delle quali nella divisione CIB - che si aggiungono ai 120 milioni di euro già registrati nel bilancio 2009. Oltre a questi 412 milioni già registrati, l'effetto su anno pieno delle sinergie già



implementate, la cui traduzione contabile apparirà nei prossimi trimestri, ammonta a 200 milioni di euro. Il totale delle sinergie liberate è quindi di 612 milioni di euro, con un anticipo di oltre sei mesi rispetto alle previsioni del piano.

## **UN'OTTIMA PERFORMANCE OPERATIVA**

Ancora una volta, tutte le divisioni operative del Gruppo hanno proseguito in questo trimestre il loro sviluppo commerciale, offrendo un contributo fortemente positivo ai risultati del Gruppo.

### **RETAIL BANKING**

#### **Retail Banking Francia (FRB)**

La rete continua a manifestare un forte impegno al servizio dei clienti. Gli impieghi aumentano di 4,4 miliardi di euro rispetto al terzo trimestre 2009 (+3,3%). L'aumento degli impieghi nei mutui è in particolare molto elevato (+8,6%) grazie al basso livello dei tassi d'interesse e al ritrovato vigore del mercato immobiliare residenziale francese, mentre la domanda delle imprese resta a livelli deboli (impieghi: -2,3%). L'incremento dei depositi, di 4,8 miliardi di euro rispetto al terzo trimestre 2009 (+4,7%), supera quello dei crediti. Questo aumento è trainato dalla forte crescita dei depositi a vista (+11,0%) e dei libretti di risparmio (+3,4%).

Il margine d'intermediazione<sup>(1)</sup>, pari a 1.709 milioni di euro, è in aumento dello 3,0% rispetto al terzo trimestre 2009. I ricavi da interessi, trainati dalla crescita dei volumi ma influenzati negativamente dagli effetti dell'aumento del tasso del "Livret A", sono in aumento del 3,5%. L'incremento delle commissioni è contenuto (2,3%), a causa di un contesto sfavorevole al risparmio finanziario, dovuto all'amplificarsi della disaffezione delle famiglie nei confronti dei mercati.

Questa dinamica positiva in termini di ricavi, abbinata ad un incremento del 2,0% dei costi operativi, permette a FRB di ottenere un aumento del 5,2% del risultato lordo di gestione.

Il costo del rischio inizia a ridursi e si attesta a 31 pb degli impieghi verso la clientela, contro 39 pb nel terzo trimestre 2009 e 34 pb nel secondo trimestre 2010.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions, l'utile al lordo delle imposte di FRB, al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, è quindi pari a 412 milioni di euro, con un deciso balzo in avanti (+12,6%) rispetto al terzo trimestre 2009.

Per i primi nove mesi del 2010, il margine d'intermediazione<sup>(1)</sup> è in aumento del 6,1% e i costi operativi crescono del 4,6%. Il rapporto di cost/income, pari al 64,7%, è quindi in miglioramento di 1,0 pp sul periodo. Questa buona performance operativa, abbinata ad una leggera riduzione del costo del rischio (-5,0%) consente a FRB di registrare una crescita vigorosa del risultato al lordo delle imposte, in aumento del 12,4% sul periodo dopo attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions.

---

<sup>(1)</sup>Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, con 100% del Private Banking Francia.



## **BNL banca commerciale (BNL bc)**

BNL bc continua ad implementare il suo piano di sviluppo, in uno scenario economico difficile. Nonostante una quota di mercato stabile se non in crescita, gli impieghi sono in leggero calo rispetto al terzo trimestre 2009 (-0,6%). L'aumento dei crediti per investimenti alle imprese non permette di compensare il calo dei crediti di funzionamento e quello dei crediti ai privati che, dopo un anno di erosione, sono tuttavia in via di stabilizzazione rispetto al secondo trimestre 2010. Sul periodo, i depositi registrano un aumento dell'1,5%, trainati dai depositi a vista dei clienti individuali e delle imprese familiari. BNL bc continua ad acquisire quote di mercato nel risparmio finanziario, soprattutto negli OICVM<sup>(2)</sup>.

Il margine d'intermediazione<sup>(3)</sup>, pari a 765 milioni di euro, è in aumento dello 0,7% rispetto al terzo trimestre 2009 a seguito della crescita dei ricavi da interessi (+1,2%) generata dall'aumento dei depositi. Le commissioni subiscono una leggera erosione (-0,3%).

Grazie agli effetti delle ulteriori sinergie derivanti dall'integrazione di Banca UCB e Fortis Italia, i costi operativi<sup>(3)</sup> diminuiscono dello 0,9% e il risultato lordo di gestione aumenta del 2,8% rispetto al terzo trimestre 2009, permettendo un nuovo miglioramento, di 0,9 pp, del rapporto di cost/income, pari al 57,3%.

Il costo del rischio, pari a 108 pb degli impieghi, è in aumento di 12 punti rispetto al terzo trimestre 2009, ma è in corso di stabilizzazione dall'inizio del 2010.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, l'utile al lordo delle imposte di BNL bc si attesta su 115 milioni di euro, contro 130 milioni di euro nel terzo trimestre 2009.

Per i primi nove mesi del 2010, l'incremento del 2,3% del margine d'intermediazione<sup>(3)</sup>, abbinato alla quasi stabilità dei costi operativi<sup>(3)</sup> (+0,1%), produce un aumento del risultato lordo di gestione<sup>(3)</sup> del 5,5% rispetto ai primi nove mesi del 2009. Questa buona performance operativa si traduce in un nuovo miglioramento del rapporto di cost/income, pari al 57,7%. L'utile al lordo delle imposte, dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, ammonta a 341 milioni di euro, contro 446 milioni di euro nel corso dei primi nove mesi del 2009, a seguito dell'aumento del 32,0% del costo del rischio sul periodo.

## **BeLux Retail Banking**

Nuova entità operativa che riunisce le attività retail in Belgio e in Lussemburgo, BeLux Retail Banking conferma il suo buon dinamismo commerciale e continua a beneficiare della rinnovata fiducia nei suoi confronti, come dimostrato dalla vigorosa crescita dei volumi. L'attuazione del piano industriale aumenta inoltre le attività di cross-selling con i clienti corporate e del settore pubblico.

Gli impieghi aumentano del 2,0% rispetto al terzo trimestre 2009, trainati dal positivo andamento dell'attività mutui in Belgio e in Lussemburgo (+10,7%) e da un aumento dei crediti alle imprese (+3,8%). I depositi registrano un incremento del 12,2%, con un buon livello di raccolta nei depositi a vista (+12,9%) e nei libretti di risparmio, a discapito dei depositi a termine. Le masse gestite da

---

<sup>(2)</sup> Fonte: Assogestioni

<sup>(3)</sup> Con 100% del Private Banking in Italia.



Private Banking Belgio, pari a 52,4 miliardi di euro, sono in aumento del 14,1% rispetto al terzo trimestre 2009.

Il margine d'intermediazione<sup>(4)</sup>, sostenuto dalla crescita dei volumi, è pari a 837 milioni di euro, con un incremento del 3,3% rispetto al terzo trimestre 2009.

Grazie all'ottimizzazione dei costi legata all'implementazione del piano industriale, l'incremento dei costi operativi<sup>(4)</sup> è limitato al 2,3% rispetto al terzo trimestre 2009 e permette a BeLux Retail Banking di ottenere un risultato lordo di gestione<sup>(4)</sup> in aumento del 5,8% sul periodo.

Il costo del rischio, pari a 35 pb, è tornato a livelli moderati ed è in calo rispetto al terzo trimestre 2009 (82 pb).

Dopo attribuzione di un terzo dei risultati di Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, l'utile al lordo delle imposte di BeLux Retail Banking si attesta a 178 milioni di euro, ed è pertanto 2,7 volte superiore a quello del terzo trimestre 2009.

Per i primi nove mesi del 2010, l'aumento del margine d'intermediazione del 7,0%<sup>(5)</sup> rispetto ai primi nove mesi de 2009, abbinato alla crescita moderata dei costi operativi (+2,2%<sup>(5)</sup>), genera un forte incremento del risultato lordo di gestione (+ 20,3%<sup>(5)</sup>) e un miglioramento (3,3 pp<sup>(5)</sup>) del rapporto di cost/income<sup>(4)</sup>, pari al 70,1%. Quest'ottima performance operativa e il forte calo del costo del rischio (-59,7%<sup>(5)</sup>) producono un utile al lordo delle imposte, dopo attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, pari a 569 milioni di euro. Tale valore è 2,6 volte<sup>(5)</sup> superiore a quello dello stesso periodo del 2009, influenzato da un inizio d'anno difficile.

## **Europa Mediterraneo**

Lo sviluppo delle reti dei paesi emergenti prosegue con esiti contrastanti. Con l'esclusione dell'Ucraina, la crescita degli impieghi è vigorosa (+5,7%<sup>(5)</sup> rispetto al terzo trimestre 2009), particolarmente in Turchia. La ristrutturazione avviata in Ucraina prosegue con una ripresa selettiva della produzione di crediti.

I ricavi, pari a 463 milioni di euro, sono in aumento del 4,5%<sup>(5)</sup> rispetto al terzo trimestre 2009. L'aumento è dell'8,3%<sup>(5)</sup> escludendo l'Ucraina, dove si registra invece un calo del 15,6%<sup>(5)</sup> dovuto alla diminuzione dei volumi.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, i costi operativi aumentano del 4,8%<sup>(5)</sup>, a seguito del protrarsi dello politica di sviluppo nei paesi del bacino mediterraneo e in Turchia.

Il costo del rischio è pari a 130 pb degli impieghi, con un forte calo rispetto al terzo trimestre 2009 (-220 pb), l'utile al lordo delle imposte raggiunge 27 milioni di euro, a fronte di una perdita ante imposte di 111 milioni di euro nel terzo trimestre 2009.

---

<sup>(4)</sup> Con 100% del Private Banking Belgio.

<sup>(5)</sup> A perimetro e cambio costanti.



Per i primi nove mesi del 2010, il margine d'intermediazione è in calo del 4,2%<sup>(5)</sup> mentre i costi operativi sono in aumento del 2,4%<sup>(5)</sup>. Grazie alla forte diminuzione del costo del rischio (-60,1%<sup>(5)</sup>), l'utile al lordo delle imposte è pari a 91 milioni di euro, a fronte di una perdita ante imposte di -113 milioni di euro nel corso dei primi nove mesi del 2009.

### **BancWest**

In un contesto statunitense ancora difficile, i ricavi di BancWest, pari a 599 milioni di euro, mostrano una buona resistenza (-0,7%<sup>(5)</sup>) rispetto al terzo trimestre 2009 e sono in aumento dell'1,0%<sup>(5)</sup> rispetto al trimestre precedente. Gli impieghi, in calo rispetto al terzo trimestre 2009 (-3,9%<sup>(5)</sup>), sono stabili rispetto al trimestre precedente grazie alla ripresa della produzione di crediti alle imprese (+1,4%<sup>(5)</sup> sugli impieghi) e la crescita degli impieghi nel credito al consumo (+2,1%<sup>(5)</sup>), trainata dalla domanda di crediti auto e per i veicoli per il tempo libero. Grazie alla crescita forte e regolare dei *core deposit* (+7,6%<sup>(5)</sup>), i depositi registrano un calo limitato allo 0,8%.

A seguito della ripresa delle spese commerciali riscontrata dall'inizio dell'anno e degli effetti del nuovo contesto normativo adottato dagli Stati Uniti, i costi operativi registrano un aumento dell'8,4%<sup>(5)</sup> rispetto al terzo trimestre 2009 (+0,8%<sup>(5)</sup> rispetto al secondo trimestre 2010).

La debole esposizione di BancWest ai mutui *subprime* permette di contenere i sequestri immobiliari (*foreclosures*) a livelli trascurabili. Il costo del rischio, pari a 107 pb degli impieghi, è in forte diminuzione rispetto al livello elevato del terzo trimestre 2009 (363 pb) e registra anche un calo di 25 pb rispetto al trimestre precedente, grazie al continuo miglioramento della qualità del portafoglio crediti.

Questa forte flessione del costo del rischio permette all'utile al lordo delle imposte di attestarsi a 168 milioni di euro, contro una perdita ante imposte di 60 milioni di euro nel terzo trimestre 2009.

Per i primi nove mesi del 2010, la crescita moderata del margine d'intermediazione (0,6%<sup>(5)</sup>) e dei costi operativi (+0,7%<sup>(5)</sup>), abbinata alla netta riduzione del costo del rischio (-59,5%<sup>(5)</sup>) permette all'utile al lordo delle imposte di attestarsi a 417 milioni di euro, contro una perdita ante imposte di -148 milioni di euro nel corso dello stesso periodo dell'anno precedente.

### **Personal Finance**

Personal Finance prosegue la sua attività commerciale in buone condizioni di rischio e di redditività. Il margine d'intermediazione, pari a 1.256 milioni di euro, è in aumento del 13,9% rispetto al terzo trimestre 2009 (+3,6% a perimetro e cambio costanti), sostenuto dalla crescita degli impieghi (+4,3% a perimetro e cambio costanti) sul periodo. In questo trimestre, la produzione cresce in particolare in Francia e nei Paesi Bassi per i mutui e in Germania, America latina e Russia per i crediti al consumo.

A seguito della ripresa delle spese commerciali, dopo un 2009 caratterizzato da un programma di riduzione dei costi di struttura e di riduzione congiunturale degli investimenti nel marketing, i costi operativi sono in aumento del 14,2% rispetto al terzo trimestre 2009 (+5,6% a perimetro e cambio costanti). Il risultato lordo di gestione aumenta così del 13,6% sul periodo, per raggiungere 693 milioni di euro (+2% a perimetro e cambio costanti), mentre il rapporto di cost/income resta pari al 44,8%.



Il costo del rischio, pari a 224 pb degli impieghi, è in diminuzione rispetto al terzo trimestre 2009 (276 pb) nonostante l'effetto di perimetro dovuto al consolidamento di Findomestic con il metodo dell'integrazione globale. Si conferma così la tendenza al ribasso dei trimestri precedenti.

In questo contesto, l'utile al lordo delle imposte è in forte aumento, con 244 milioni di euro. Tale valore è due volte superiore a quello del terzo trimestre 2009.

Per i primi nove mesi del 2010, la dinamica positiva dei ricavi (+5,2%<sup>(5)</sup> rispetto ai primi nove mesi del 2009), abbinata al contenimento dei costi operativi (+3,8%<sup>(5)</sup>) permette a Personal Finance di ottenere un risultato lordo di gestione in crescita del +6,5%<sup>(5)</sup> e un miglioramento del rapporto di cost/income di 0,6 pp<sup>(5)</sup>, al 46,0%. Il costo del rischio, ancora a un livello elevato, è in calo del 6,6%<sup>(5)</sup>. L'utile al lordo delle imposte, pari a 621 milioni di euro, è in netta crescita (+54,7%<sup>(5)</sup>) sul periodo.

### **Equipment Solutions**

Grazie alla ripresa dei prezzi delle auto usate e alla buona resistenza manifestata dalle attività di leasing, il margine d'intermediazione di Equipment Solutions, pari a 377 milioni di euro, è in crescita del 12,2% rispetto al terzo trimestre 2009. Questo aumento dei ricavi, abbinato ad un limitato incremento dei costi operativi (+4,1%) e al calo del costo del rischio (-15,9%), permette al risultato lordo di gestione di essere in forte ascesa sul periodo (+23,6%) e consente all'utile al lordo delle imposte di raggiungere 100 milioni di euro (+78,6% rispetto al terzo trimestre 2009).

Per i primi nove mesi del 2010, l'incremento significativo del margine d'intermediazione (+37,1%) abbinato al limitato aumento dei costi operativi (+9,4%) e alla stabilizzazione del costo del rischio, permette alla linea di business di ottenere un utile al lordo delle imposte degno di nota, pari a 320 milioni di euro, contro 66 milioni nel corso dei primi nove mesi del 2009.

### **INVESTMENT SOLUTIONS**

Le masse gestite, cresciute a 887 miliardi di euro, aumentano del 6,9% rispetto al 30 settembre 2009 e dell'1,4% rispetto al 30 giugno 2010, con un effetto di performance positivo che consente di compensare l'effetto di cambio negativo. In un contesto caratterizzato dalla forte avversione al rischio, la raccolta netta del trimestre è quasi nulla (-0,1 Md€): la raccolta positiva, realizzata soprattutto nei mercati domestici e in Asia da Private Banking (1,8 miliardi di euro), dalle assicurazioni (2,2 miliardi di euro) e da Personal Investors (0,4 miliardi di euro), permette di compensare gli smobilizzi nei fondi monetari e azionari di Investment Partners (-4,7 miliardi di euro).

I ricavi della divisione, sostenuti da questo aumento delle masse gestite e dalla diversificazione del suo *business mix*, ammontano 1.529 milioni di euro, con un aumento del 6,5% rispetto al terzo trimestre 2009. Nonostante i volumi ridotti di transazioni, i ricavi della Gestione Istituzionale e Private sono stabili, grazie alla buona performance del Private Banking nelle reti domestiche e alla buona resistenza di Investment Partners.



I ricavi delle Assicurazioni (+20,6%) sono in forte crescita, trainati dall'incremento del volume d'affari, sia in Francia (+22,9%) che fuori dalla Francia (+37,8%).

I ricavi della linea di business Custodia Titoli sono in ripresa sul periodo (+8,6%), grazie ad un aumento dei ricavi derivante dalle masse amministrate e dai nuovi mandati che compensa ampiamente il calo dei volumi delle transazioni.

Il protrarsi della politica di investimenti miranti a sostenere lo sviluppo, soprattutto nelle Assicurazioni e nella Custodia Titoli, genera un aumento del 6,0% dei costi operativi. Il rapporto di cost/income, pari al 71,3%, migliora di 0,4 pp rispetto al terzo trimestre 2009, mantenendosi così ad un ottimo livello.

Dopo contabilizzazione di un terzo dei risultati di Private Banking nei mercati domestici, la divisione Investment Solutions ottiene un utile al lordo delle imposte pari a 495 milioni di euro, in aumento del 19,3% rispetto al terzo trimestre 2009.

Per i primi nove mesi del 2010, l'incremento dei ricavi di Investment Solutions del 15,3%, a 4.512 milioni di euro, abbinato a quello dei costi operativi (14,8%) permette alla divisione di ottenere un risultato lordo di gestione in aumento del 16,8% rispetto ai primi nove mesi del 2009. Questa solida performance operativa, realizzata in un contesto di mercato caratterizzato dall'avversione degli investitori al rischio, permette all'utile al lordo delle imposte di attestarsi a 1.435 milioni di euro, con un incremento del 33,6% sul periodo.

## **CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)**

In questo trimestre, grazie al suo modello diversificato e centrato sul cliente, la divisione CIB ottiene ancora una volta risultati notevoli. I ricavi, pari a 2.873 milioni di euro, sono in aumento del 7,0% rispetto al secondo trimestre 2010 e in calo di solo il 17,4% rispetto al terzo trimestre 2009, che era stato caratterizzato da un forte livello di attività. La buona performance relativa delle linee di business, rispetto alla concorrenza, è accompagnata da un riequilibrio dei rispettivi contributi al risultato d'insieme.

I ricavi di Fixed Income, pari a 1.211 milioni di euro, sono limitatamente in calo rispetto al secondo trimestre 2010 (-3,7%) grazie alla ripresa dei volumi sui prodotti di flusso sui mercati dei tassi e del credito, mentre l'attività sui prodotti strutturati è in ripiego. Il calo dei ricavi è invece del 37,6% rispetto al livello elevato del terzo trimestre 2009. La linea di business si è ancora classificata al primo posto per le emissioni obbligazionarie in Euro. Più particolarmente, Fixed Income sostiene le imprese nella realizzazione delle loro esigenze di finanziamento, classificandosi al numero 1 nelle emissioni obbligazionarie *corporate* in euro con una quota di mercato del 12,2% sui primi nove mesi del 2010, in aumento di 1,9 pp rispetto al 2009, e rafforzando così la sua *leadership* europea.

I ricavi della linea di business Equity and Advisory, pari a 522 milioni di euro, sono quasi raddoppiati rispetto a quelli del trimestre precedente, in un mercato ancora caratterizzato dall'avversione al rischio (-17,3% rispetto al terzo trimestre 2009). Il calo della volatilità rende le coperture meno costose. La distribuzione dei prodotti strutturati a capitale garantito nelle reti bancarie e di assicurazione vita si sviluppa. L'attività di Corporate Finance sul mercato europeo, rilanciata da qualche operazione di dimensioni significative, è intensa.



I ricavi delle Attività di finanziamento si attestano a 1.140 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto al trimestre precedente (-1,6%) ma in aumento del 25,7% rispetto al terzo trimestre 2009. L'attività resta intensa nei finanziamenti strutturati, in particolare i finanziamenti nei settori dell'energia e delle materie prime, e conferma la sua ripresa nei finanziamenti di acquisizioni, in particolare in Europa. Prosegue l'attuazione del progetto Corporate and Transaction Banking Europe, al fine di conseguire l'obiettivo ambizioso fissato dal Gruppo: 150 business center distribuiti in 24 paesi.

I costi operativi della divisione, pari a 1.546 milioni di euro, aumentano del 4,1% rispetto al trimestre precedente e sono in crescita del 9,0% rispetto al livello debole, non significativo, del terzo trimestre 2009. Le strutture di Fixed Income e di Finanziamenti Strutturati vengono rafforzate, in particolare negli Stati Uniti e in Asia. Il rapporto di cost/income, sempre ai livelli migliori del settore, è pari al 53,8%.

Il costo del rischio della divisione, pari a 77 milioni di euro, è in netto calo rispetto al terzo trimestre 2009 (698 milioni di euro) ed è quasi nullo (riprese di valore di 3 milioni di euro) nelle Attività di finanziamento.

L'utile al lordo delle imposte di CIB, pari a 1.259 milioni di euro, è quindi in leggera diminuzione rispetto al trimestre precedente (-1,5%) e in calo solo del 7,3% rispetto al terzo trimestre 2009.

Per i primi nove mesi del 2010, il margine d'intermediazione di CIB si attesta a 9.310 milioni di euro, con un calo di solo il 15,8% rispetto al livello eccezionalmente elevato dei primi nove mesi del 2009, mentre i costi operativi aumentano solo dell'1,3%. Il rapporto di cost/income, pari a 52,5%, resta quindi al miglior livello del settore. La buona resistenza dei ricavi, abbinata al forte calo del costo del rischio, permette alla divisione di ottenere un utile al lordo delle imposte di 4.234 milioni di euro, in aumento del 6,0% sul periodo.

Questa ottima performance illustra la leadership di CIB nel settore, dopo la crisi e l'acquisizione di Fortis. Tale risultato è accompagnato da una riduzione dei rischi di mercato, come testimoniato dalla diminuzione del VaR medio del 18% in un anno. Il capitale allocato a CIB registra un calo del 7,7% sul periodo.

\*

## ALTRE ATTIVITÀ

I ricavi delle "Altre attività" ammontano a 558 milioni di euro contro 194 milioni di euro nel terzo trimestre 2009. Tale dato subisce l'impatto negativo dell'apprezzamento del debito emesso dal Gruppo (-110 milioni contro -308 milioni di euro nel terzo trimestre 2009) e da una multa eccezionale sulle fatturazioni delle prestazioni interbancarie (-63 milioni di euro). I ricavi sono invece accresciuti in questo trimestre di 316 milioni di euro da un ammortamento eccezionale delle svalutazioni legate ai valori di acquisizione di Fortis ("*purchase price accounting*") a seguito di cessioni e rimborsi anticipati ed integrano peraltro l'ammortamento regolare al fair value del *banking book* per 167 milioni di euro.

I costi operativi ammontano a 411 milioni di euro (205 milioni di euro al terzo trimestre 2009). Oltre ai costi di ristrutturazione per un importo di 176 milioni di euro (33 milioni di euro al terzo trimestre 2009), essi integrano in questo trimestre i contributi eccezionali ai fondi di garanzia dei depositi in



Francia e in Belgio per 59 milioni di euro e un deprezzamento eccezionale degli asset immobiliari (-30 milioni di euro).

L'utile al lordo delle imposte si attesta così a 166 milioni di euro contro 136 milioni di euro nel terzo trimestre 2009.

## **UN BUSINESS MODEL ROBUSTO E ADEGUATO AL DOPOCRISI**

La solvibilità del Gruppo continua a rafforzarsi in maniera organica. Al 30 settembre 2010, il rapporto common equity Tier 1, pari al 9,0% (+100 pb dall'inizio dell'anno), raggiunge un livello elevato. Il rapporto Tier 1 ammonta all'11,2%.

BNP Paribas dispone di una forte capacità di diversificazione delle sue risorse di finanziamento, grazie alla sua attrattiva, al suo rating e alla sua forte capacità di collocazione, come dimostrato dalla sua prima emissione obbligazionaria garantita (*covered bond*) in dollari, realizzata con successo tale da permettere di completare l'intero programma di finanziamento del Gruppo per il 2010. BNP Paribas beneficia dunque di un vantaggio competitivo in termini di liquidità che costituisce un significativo argomento vincente in un contesto oggi più vincolante.

Grazie al business model diversificato e centrato sui clienti di CIB, le nuove regole del Comitato di Basilea, ancora in discussione, avranno un impatto significativo ma gestibile sugli attivi ponderati del Gruppo.

In conformità con CRD 3 ("Basilea 2.5"), gli attivi ponderati relativi alle attività di mercato dovrebbero aumentare di circa 40 miliardi di euro. Questo aumento è limitato dal fatto che le attuali modalità di calcolo dei rischi di BNP Paribas sono già conservative e tengono conto del calo dei rischi di mercato dall'inizio dell'anno. Nell'ambito di CRD 4 ("Basilea 3"), l'aumento supplementare degli attivi ponderati relativi alle attività di mercato dovrebbe raggiungere circa 20 miliardi di euro, essenzialmente a titolo del CVA (Credit Valuation Adjustment). Queste due novità avranno come conseguenza un aumento significativo degli attivi ponderati relativi ai mercati di capitali (+60 miliardi di euro) rispetto al loro livello di 84 miliardi di euro al 30 giugno 2010.

Basilea 3 dovrebbe anche far crescere di circa 10 miliardi di euro gli attivi ponderati delle Attività di Finanziamento di CIB, relativamente alla correlazione fra rischi bancari.

In totale, queste nuove normative provocherebbero quindi un aumento di circa 70 miliardi di euro degli attivi ponderati del Gruppo, prima della contabilizzazione degli effetti di attenuazione, ossia l'equivalente di circa 100 punti base di rapporto "equity Tier 1".

Le nuove detrazioni del capitale prudenziale, da attuare progressivamente fra il 2013 e il 2018, potrebbero anch'esse rappresentare un importo compreso fra 5 e 7 miliardi di euro, con un totale di circa 100 punti base del rapporto.

Queste ipotesi sono esposte a titolo puramente illustrativo. L'impatto finale dipenderà dal contenuto definitivo della normativa, dalle sue modalità applicative e dall'evoluzione del bilancio di BNP Paribas fino al 2018.



Inoltre, l'evoluzione dei coefficienti di solvibilità di BNP Paribas integreranno altri elementi, in particolare gli utili portati in riserva, che il consensus degli analisti<sup>(6)</sup> valuta a circa +200 punti base per il periodo che va dal quarto trimestre 2010 a fine 2012, nonché la crescita organica degli attivi ponderati.

\*  
\* \*

Commentando questi risultati, Baudouin Prot, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

*“BNP Paribas realizza un’ottima performance, con una netta ripresa dei risultati della sua divisione Retail Banking e una conferma delle performance di alto livello di Corporate and Investment Banking e di Investment Solutions.*

*Questi risultati positivi sono ulteriormente rafforzati dalla rapida attuazione del piano industriale di grande respiro legato all’integrazione di Fortis: le sinergie realizzate sono in anticipo di oltre sei mesi su quanto annunciato.*

*In un contesto caratterizzato dalla grande prudenza delle imprese, degli investitori e delle famiglie, vorrei inoltre rendere omaggio all’impegno dimostrato da tutti i collaboratori,*

*Il business model di BNP Paribas si dimostra adeguato al dopocrisi ed esprime una dinamica d’impresa al servizio del finanziamento dell’economia reale, attrattiva per i clienti, i collaboratori e gli azionisti.”*

---

<sup>6</sup>) Consensus raccolto da Bloomberg al 30 ottobre 2010, su ipotesi di un tasso di distribuzione di 1/3, senza ipotesi di pagamento del dividendo in azioni.



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO

€m	3Q10	3Q09	3Q10/ 3Q09	2Q10	3Q10/ 2Q10	9M10	9M09	9M10/ 9M09
Revenues	10,856	10,663	+1.8%	11,174	-2.8%	33,560	30,133	+11.4%
Operating Expenses and Dep.	-6,620	-6,037	+9.7%	-6,414	+3.2%	-19,630	-17,203	+14.1%
<b>Gross Operating Income</b>	<b>4,236</b>	<b>4,626</b>	<b>-8.4%</b>	<b>4,760</b>	<b>-11.0%</b>	<b>13,930</b>	<b>12,930</b>	<b>+7.7%</b>
Cost of risk	-1,222	-2,300	-46.9%	-1,081	+13.0%	-3,640	-6,471	-43.7%
<b>Operating Income</b>	<b>3,014</b>	<b>2,326</b>	<b>+29.6%</b>	<b>3,679</b>	<b>-18.1%</b>	<b>10,290</b>	<b>6,459</b>	<b>+59.3%</b>
Share of earnings of associates	85	61	+39.3%	26	n.s.	179	104	+72.1%
Other Non Operating Items	52	58	-10.3%	-29	n.s.	198	342	-42.1%
<b>Non Operating Items</b>	<b>137</b>	<b>119</b>	<b>+15.1%</b>	<b>-3</b>	<b>n.s.</b>	<b>377</b>	<b>446</b>	<b>-15.5%</b>
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>3,151</b>	<b>2,445</b>	<b>+28.9%</b>	<b>3,676</b>	<b>-14.3%</b>	<b>10,667</b>	<b>6,905</b>	<b>+54.5%</b>
Corporate income tax	-951	-918	+3.6%	-1,248	-23.8%	-3,387	-1,952	+73.5%
Net income attributable to minority interests	-295	-222	+32.9%	-323	-8.7%	-987	-486	n.s.
<b>Net income attributable to equity holders</b>	<b>1,905</b>	<b>1,305</b>	<b>+46.0%</b>	<b>2,105</b>	<b>-9.5%</b>	<b>6,293</b>	<b>4,467</b>	<b>+40.9%</b>
<b>Cost/Income</b>						<b>58.5%</b>	<b>57.1%</b>	<b>+1.4 pt</b>

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il terzo trimestre 2010 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile presso il sito Web: <http://invest.bnpparibas.com> nella sezione "Risultati" e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).


**RISULTATI PER DIVISIONE NEL 3° TRIMESTRE 2010**

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	5,896	1,529	2,873	10,298	558	10,856
%Change/3Q09	+6.1%	+6.5%	-17.4%	-16%	n.s.	+1.8%
%Change/2Q10	-0.5%	-0.6%	+7.0%	+1.5%	-45.6%	-2.8%
Operating Expenses and Dep.	-3,572	-1,091	-1,546	-6,209	-411	-6,620
%Change/3Q09	+5.5%	+6.0%	+9.0%	+6.5%	n.s.	+9.7%
%Change/2Q10	+0.4%	+0.3%	+4.1%	+1.3%	+45.2%	+3.2%
Gross Operating Income	2,324	438	1,327	4,089	147	4,236
%Change/3Q09	+7.1%	+7.6%	-35.6%	-11.8%	n.s.	-8.4%
%Change/2Q10	-1.8%	-2.9%	+10.6%	+1.8%	-80.2%	-11.0%
Cost of risk	-1,129	18	-77	-1,188	-34	-1,222
%Change/3Q09	-31.9%	+38.5%	-89.0%	-49.3%	n.s.	-46.9%
%Change/2Q10	-3.0%	n.s.	n.s.	+8.0%	n.s.	+13.0%
Operating Income	1,195	456	1,250	2,901	113	3,014
%Change/3Q09	n.s.	+8.6%	-8.2%	+26.5%	n.s.	+29.6%
%Change/2Q10	-0.7%	+0.4%	-0.9%	-0.6%	-85.2%	-18.1%
Share of earnings of associates	26	7	12	45	40	85
Other Non Operating Items	10	32	-3	39	13	52
Pre-Tax Income	1,231	495	1,259	2,985	166	3,151
%Change/3Q09	n.s.	+19.3%	-7.3%	+29.3%	+22.1%	+28.9%
%Change/2Q10	+0.4%	+4.7%	-1.5%	+0.3%	-76.3%	-14.3%

  

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	5,896	1,529	2,873	10,298	558	10,856
3Q09	5,555	1,436	3,478	10,469	194	10,663
2Q10	5,925	1,539	2,685	10,149	1,025	11,174
Operating Expenses and Dep.	-3,572	-1,091	-1,546	-6,209	-411	-6,620
3Q09	-3,385	-1,029	-1,418	-5,832	-205	-6,037
2Q10	-3,558	-1,088	-1,485	-6,131	-283	-6,414
Gross Operating Income	2,324	438	1,327	4,089	147	4,236
3Q09	2,170	407	2,060	4,637	-11	4,626
2Q10	2,367	451	1,200	4,018	742	4,760
Cost of risk	-1,129	18	-77	-1,188	-34	-1,222
3Q09	-1,658	13	-698	-2,343	43	-2,300
2Q10	-1,164	3	61	-1,100	19	-1,081
Operating Income	1,195	456	1,250	2,901	113	3,014
3Q09	512	420	1,362	2,294	32	2,326
2Q10	1,203	454	1,261	2,918	761	3,679
Share of earnings of associates	26	7	12	45	40	85
3Q09	24	-7	1	18	43	61
2Q10	21	17	4	42	-16	26
Other Non Operating Items	10	32	-3	39	13	52
3Q09	0	2	-5	-3	61	58
2Q10	2	2	13	17	-46	-29
Pre-Tax Income	1,231	495	1,259	2,985	166	3,151
3Q09	536	415	1,358	2,309	136	2,445
2Q10	1,226	473	1,278	2,977	699	3,676
Corporate income tax						-951
Net income attributable to minority interests						-295
Net income attributable to equity holders						1,905



## RISULTATI PER DIVISIONE SU 9 MESI 2010

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
<b>Revenues</b>	17,693	4,512	9,310	31,515	2,045	33,560
%Change/9M 09	+17.2%	+15.3%	-15.8%	+4.8%	n.s.	+11.4%
Operating Expenses and Dep.	-10,589	-3,202	-4,890	-18,681	-949	-19,630
%Change/9M 09	+16.7%	+14.8%	+1.3%	+11.9%	+85.4%	+14.1%
<b>Gross Operating Income</b>	7,104	1,310	4,420	12,834	1,096	13,930
%Change/9M 09	+18.1%	+16.8%	-29.1%	-4.0%	n.s.	+7.7%
Cost of risk	-3,459	19	-223	-3,663	23	-3,640
%Change/9M 09	-18.4%	n.s.	-90.0%	-43.7%	-28.1%	-43.7%
<b>Operating Income</b>	3,645	1,329	4,197	9,171	1,119	10,290
%Change/9M 09	n.s.	+20.9%	+5.1%	+33.5%	n.s.	+59.3%
Share of earnings of associates	68	50	21	139	40	179
Other Non Operating Items	21	56	16	93	105	198
<b>Pre-Tax Income</b>	3,734	1,435	4,234	9,403	1,264	10,667
%Change/9M 09	n.s.	+33.6%	+6.0%	+35.6%	n.s.	+54.5%
Corporate income tax						-3,387
Net income attributable to minority interests						-987
<b>Net income attributable to equity holders</b>						6,293
Annualised ROE after Tax						13.2%



## CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI

€m	1Q09	2Q09	3Q09	4Q09	1Q10	2Q10	3Q10
<b>GROUP</b>							
Revenues	9,477	9,993	10,663	10,058	11,530	11,174	10,856
Operating Expenses and Dep.	-5,348	-5,818	-6,037	-6,137	-6,596	-6,414	-6,620
<b>Gross Operating Income</b>	<b>4,129</b>	<b>4,175</b>	<b>4,626</b>	<b>3,921</b>	<b>4,934</b>	<b>4,760</b>	<b>4,236</b>
Cost of risk	-1,826	-2,345	-2,300	-1,898	-1,337	-1,081	-1,222
<b>Operating Income</b>	<b>2,303</b>	<b>1,830</b>	<b>2,326</b>	<b>2,023</b>	<b>3,597</b>	<b>3,679</b>	<b>3,014</b>
Share of earnings of associates	-16	59	61	74	68	26	85
Other Non Operating Items	3	281	58	-2	175	-29	52
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>2,290</b>	<b>2,170</b>	<b>2,445</b>	<b>2,095</b>	<b>3,840</b>	<b>3,676</b>	<b>3,151</b>
Corporate income tax	-658	-376	-918	-574	-1,188	-1,248	-951
Net income attributable to minority interests	-74	-190	-222	-156	-369	-323	-295
<b>Net income attributable to equity holders</b>	<b>1,558</b>	<b>1,604</b>	<b>1,305</b>	<b>1,365</b>	<b>2,283</b>	<b>2,105</b>	<b>1,905</b>
<b>Cost/Income</b>	<b>56.4%</b>	<b>58.2%</b>	<b>56.6%</b>	<b>61.0%</b>	<b>57.2%</b>	<b>57.4%</b>	<b>61.0%</b>

€m	1Q09	2Q09	3Q09	4Q09	1Q10	2Q10	3Q10
<b>FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France*)</b>							
Revenues	1,598	1,621	1,638	1,613	1,749	1,726	1,696
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>934</i>	<i>945</i>	<i>945</i>	<i>921</i>	<i>1,015</i>	<i>1,006</i>	<i>987</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>664</i>	<i>676</i>	<i>693</i>	<i>692</i>	<i>734</i>	<i>720</i>	<i>709</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,021	-1,054	-1,140	-1,152	-1,091	-1,109	-1,163
<b>Gross Operating Income</b>	<b>577</b>	<b>567</b>	<b>498</b>	<b>461</b>	<b>658</b>	<b>617</b>	<b>533</b>
Cost of risk	-93	-142	-128	-155	-122	-116	-107
<b>Operating Income</b>	<b>484</b>	<b>425</b>	<b>370</b>	<b>306</b>	<b>536</b>	<b>501</b>	<b>426</b>
Non Operating Items	1	0	0	0	0	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>485</b>	<b>425</b>	<b>370</b>	<b>306</b>	<b>536</b>	<b>501</b>	<b>427</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-25	-25	-25	-27	-33	-28	-28
<b>Pre-Tax Income of French Retail Bkg</b>	<b>460</b>	<b>400</b>	<b>345</b>	<b>279</b>	<b>503</b>	<b>473</b>	<b>399</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.4	5.6	5.6	5.6	5.8	5.8	5.8

€m	1Q09	2Q09	3Q09	4Q09	1Q10	2Q10	3Q10
<b>FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France*) Excluding PEL/CEL Effects</b>							
Revenues	1,602	1,635	1,659	1,645	1,753	1,732	1,709
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>938</i>	<i>959</i>	<i>966</i>	<i>953</i>	<i>1,019</i>	<i>1,012</i>	<i>1,000</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>664</i>	<i>676</i>	<i>693</i>	<i>692</i>	<i>734</i>	<i>720</i>	<i>709</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,021	-1,054	-1,140	-1,152	-1,091	-1,109	-1,163
<b>Gross Operating Income</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>519</b>	<b>493</b>	<b>662</b>	<b>623</b>	<b>546</b>
Cost of risk	-93	-142	-128	-155	-122	-116	-107
<b>Operating Income</b>	<b>488</b>	<b>439</b>	<b>391</b>	<b>338</b>	<b>540</b>	<b>507</b>	<b>439</b>
Non Operating Items	1	0	0	0	0	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>489</b>	<b>439</b>	<b>391</b>	<b>338</b>	<b>540</b>	<b>507</b>	<b>440</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-25	-25	-25	-27	-33	-28	-28
<b>Pre-Tax Income of French Retail Bkg</b>	<b>464</b>	<b>414</b>	<b>366</b>	<b>311</b>	<b>507</b>	<b>479</b>	<b>412</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.4	5.6	5.6	5.6	5.8	5.8	5.8

€m	1Q09	2Q09	3Q09	4Q09	1Q10	2Q10	3Q10
<b>French Retail Banking (including 2/3 of Private Banking in France)</b>							
Revenues	1,545	1,566	1,580	1,556	1,685	1,665	1,637
Operating Expenses and Dep.	-993	-1,025	-1,108	-1,123	-1,060	-1,078	-1,133
<b>Gross Operating Income</b>	<b>552</b>	<b>541</b>	<b>472</b>	<b>433</b>	<b>625</b>	<b>587</b>	<b>504</b>
Cost of risk	-93	-141	-127	-154	-122	-114	-106
<b>Operating Income</b>	<b>459</b>	<b>400</b>	<b>345</b>	<b>279</b>	<b>503</b>	<b>473</b>	<b>398</b>
Non Operating Items	1	0	0	0	0	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>460</b>	<b>400</b>	<b>345</b>	<b>279</b>	<b>503</b>	<b>473</b>	<b>399</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.5	5.6	5.6	5.8	5.8	5.8

\*Including 100% of Private Banking for Revenues to Pre-tax Income line items



€m	1Q09	2Q09	3Q09	4Q09	1Q10	2Q10	3Q10
<b>BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy*)</b>							
Revenues	727	741	760	775	759	755	765
Operating Expenses and Dep.	-426	-445	-442	-488	-433	-443	-438
<b>Gross Operating Income</b>	<b>301</b>	<b>296</b>	<b>318</b>	<b>287</b>	<b>326</b>	<b>312</b>	<b>327</b>
Cost of risk	-115	-165	-185	-206	-200	-205	-209
<b>Operating Income</b>	<b>186</b>	<b>131</b>	<b>133</b>	<b>81</b>	<b>126</b>	<b>107</b>	<b>118</b>
Non Operating Items	0	1	0	-1	0	-2	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>186</b>	<b>132</b>	<b>133</b>	<b>80</b>	<b>126</b>	<b>105</b>	<b>118</b>
Income Attributable to IS	0	-2	-3	-2	-3	-2	-3
<b>Pre-Tax Income of BNL bc</b>	<b>186</b>	<b>130</b>	<b>130</b>	<b>78</b>	<b>123</b>	<b>103</b>	<b>115</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.4	4.5	4.6	4.6	4.8	4.8	4.8
<b>BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)</b>							
Revenues	722	734	753	766	751	746	757
Operating Expenses and Dep.	-421	-441	-437	-481	-428	-436	-434
<b>Gross Operating Income</b>	<b>301</b>	<b>293</b>	<b>316</b>	<b>285</b>	<b>323</b>	<b>310</b>	<b>323</b>
Cost of risk	-115	-164	-186	-206	-200	-205	-208
<b>Operating Income</b>	<b>186</b>	<b>129</b>	<b>130</b>	<b>79</b>	<b>123</b>	<b>105</b>	<b>115</b>
Non Operating Items	0	1	0	-1	0	-2	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>186</b>	<b>130</b>	<b>130</b>	<b>78</b>	<b>123</b>	<b>103</b>	<b>115</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.4	4.5	4.6	4.6	4.7	4.8	4.8
<b>BELUX RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking Belgium*)</b>							
Revenues	0	402	810	799	864	836	837
Operating Expenses and Dep.	0	-309	-568	-610	-598	-599	-581
<b>Gross Operating Income</b>	<b>0</b>	<b>93</b>	<b>242</b>	<b>189</b>	<b>266</b>	<b>237</b>	<b>256</b>
Cost of risk	0	-111	-168	-74	-15	-66	-71
<b>Operating Income</b>	<b>0</b>	<b>-18</b>	<b>74</b>	<b>115</b>	<b>251</b>	<b>171</b>	<b>185</b>
Associated Companies	0	1	1	-1	0	3	2
Other Non Operating Items	0	1	1	-7	2	0	3
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>0</b>	<b>-16</b>	<b>76</b>	<b>107</b>	<b>253</b>	<b>174</b>	<b>190</b>
Income Attributable to IS	0	-10	-11	-15	-18	-18	-12
<b>Pre-Tax Income of BeLux</b>	<b>0</b>	<b>-26</b>	<b>65</b>	<b>92</b>	<b>235</b>	<b>156</b>	<b>178</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)		0.8	1.6	1.9	2.8	2.8	2.8
<b>BELUX RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking Belgium)</b>							
Revenues	0	383	782	766	831	804	807
Operating Expenses and Dep.	0	-300	-551	-593	-582	-585	-564
<b>Gross Operating Income</b>	<b>0</b>	<b>83</b>	<b>231</b>	<b>173</b>	<b>249</b>	<b>219</b>	<b>243</b>
Cost of risk	0	-111	-168	-73	-16	-66	-70
<b>Operating Income</b>	<b>0</b>	<b>-28</b>	<b>63</b>	<b>100</b>	<b>233</b>	<b>153</b>	<b>173</b>
Associated Companies	0	1	1	-1	0	3	2
Other Non Operating Items	0	1	1	-7	2	0	3
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>0</b>	<b>-26</b>	<b>65</b>	<b>92</b>	<b>235</b>	<b>156</b>	<b>178</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)		0.8	1.6	1.9	2.8	2.8	2.8

\*Including 100% of Private Banking for Revenues to Pre-tax Income line items



€m	1Q09	2Q09	3Q09	4Q09	1Q10	2Q10	3Q10
<b>EUROPE-MEDITERRANEAN</b>							
Revenues	429	468	452	498	454	463	463
Operating Expenses and Dep.	-236	-286	-333	-339	-330	-350	-354
<b>Gross Operating Income</b>	<b>193</b>	<b>182</b>	<b>119</b>	<b>159</b>	<b>124</b>	<b>113</b>	<b>109</b>
Cost of risk	-162	-218	-234	-255	-89	-92	-89
<b>Operating Income</b>	<b>31</b>	<b>-36</b>	<b>-115</b>	<b>-96</b>	<b>35</b>	<b>21</b>	<b>20</b>
Associated Companies	6	-4	4	6	12	-1	3
Other Non Operating Items	0	1	0	-1	-3	0	4
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>37</b>	<b>-39</b>	<b>-111</b>	<b>-91</b>	<b>44</b>	<b>20</b>	<b>27</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.6	2.8	2.9	2.9	2.6	2.7	2.8
<b>BANCWEST</b>							
Revenues	561	552	549	500	533	601	599
Operating Expenses and Dep.	-309	-316	-267	-275	-288	-322	-320
<b>Gross Operating Income</b>	<b>252</b>	<b>236</b>	<b>282</b>	<b>225</b>	<b>245</b>	<b>279</b>	<b>279</b>
Cost of risk	-279	-299	-342	-275	-150	-127	-113
<b>Operating Income</b>	<b>-27</b>	<b>-63</b>	<b>-60</b>	<b>-50</b>	<b>95</b>	<b>152</b>	<b>166</b>
Non Operating Items	1	1	0	1	1	1	2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>-26</b>	<b>-62</b>	<b>-60</b>	<b>-49</b>	<b>96</b>	<b>153</b>	<b>168</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.1	3.3	3.3	3.2	3.1	3.2	3.3
<b>PERSONAL FINANCE</b>							
Revenues	1,026	1,064	1,103	1,147	1,261	1,250	1,256
Operating Expenses and Dep.	-508	-509	-493	-558	-576	-592	-563
<b>Gross Operating Income</b>	<b>518</b>	<b>555</b>	<b>610</b>	<b>589</b>	<b>685</b>	<b>658</b>	<b>693</b>
Cost of risk	-415	-462	-513	-548	-524	-488	-469
<b>Operating Income</b>	<b>103</b>	<b>93</b>	<b>97</b>	<b>41</b>	<b>161</b>	<b>170</b>	<b>224</b>
Associated Companies	14	19	15	13	13	21	21
Other Non Operating Items	1	26	-1	5	7	5	-1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>118</b>	<b>138</b>	<b>111</b>	<b>59</b>	<b>181</b>	<b>196</b>	<b>244</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.3	3.4	3.5	3.5	3.8	3.8	3.9
<b>EQUIPMENT SOLUTIONS</b>							
Revenues	197	291	336	376	357	396	377
Operating Expenses and Dep.	-166	-181	-196	-197	-195	-195	-204
<b>Gross Operating Income</b>	<b>31</b>	<b>110</b>	<b>140</b>	<b>179</b>	<b>162</b>	<b>201</b>	<b>173</b>
Cost of risk	-47	-77	-88	-95	-65	-72	-74
<b>Operating Income</b>	<b>-16</b>	<b>33</b>	<b>52</b>	<b>84</b>	<b>97</b>	<b>129</b>	<b>99</b>
Associated Companies	-4	-3	4	0	-4	-2	-1
Other Non Operating Items	0	0	0	-2	2	-2	2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>-20</b>	<b>30</b>	<b>56</b>	<b>82</b>	<b>95</b>	<b>125</b>	<b>100</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.7	1.9	2.0	2.0	2.1	2.1	2.1



€m	1Q09	2Q09	3Q09	4Q09	1Q10	2Q10	3Q10
<b>INVESTMENT SOLUTIONS</b>							
Revenues	1,146	1,330	1,436	1,451	1,444	1,539	1,529
Operating Expenses and Dep.	-820	-941	-1,029	-1,045	-1,023	-1,088	-1,091
<b>Gross Operating Income</b>	<b>326</b>	<b>389</b>	<b>407</b>	<b>406</b>	<b>421</b>	<b>451</b>	<b>438</b>
Cost of risk	-12	-24	13	-18	-2	3	18
<b>Operating Income</b>	<b>314</b>	<b>365</b>	<b>420</b>	<b>388</b>	<b>419</b>	<b>454</b>	<b>456</b>
Associated Companies	-9	21	-7	6	26	17	7
Other Non Operating Items	-4	-28	2	-5	22	2	32
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>301</b>	<b>358</b>	<b>415</b>	<b>389</b>	<b>467</b>	<b>473</b>	<b>495</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.5	5.8	5.9	6.2	6.3	6.3
<b>WEALTH AND ASSET MANAGEMENT</b>							
Revenues	546	721	833	835	812	833	834
Operating Expenses and Dep.	-418	-519	-607	-611	-587	-616	-618
<b>Gross Operating Income</b>	<b>128</b>	<b>202</b>	<b>226</b>	<b>224</b>	<b>225</b>	<b>217</b>	<b>216</b>
Cost of risk	-4	-23	-7	-18	1	5	21
<b>Operating Income</b>	<b>124</b>	<b>179</b>	<b>219</b>	<b>206</b>	<b>226</b>	<b>222</b>	<b>237</b>
Associated Companies	-2	7	-2	-7	5	4	3
Other Non Operating Items	-4	-2	2	-6	23	7	5
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>118</b>	<b>184</b>	<b>219</b>	<b>193</b>	<b>254</b>	<b>233</b>	<b>245</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.1	1.3	1.5	1.5	1.6	1.5	1.5
<b>INSURANCE</b>							
Revenues	299	303	335	345	353	377	404
Operating Expenses and Dep.	-170	-181	-182	-192	-189	-214	-217
<b>Gross Operating Income</b>	<b>129</b>	<b>122</b>	<b>153</b>	<b>153</b>	<b>164</b>	<b>163</b>	<b>187</b>
Cost of risk	-7	-2	17	0	-3	-2	-3
<b>Operating Income</b>	<b>122</b>	<b>120</b>	<b>170</b>	<b>153</b>	<b>161</b>	<b>161</b>	<b>184</b>
Associated Companies	-7	13	-6	13	20	14	4
Other Non Operating Items	0	-26	0	1	-1	-5	27
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>115</b>	<b>107</b>	<b>164</b>	<b>167</b>	<b>180</b>	<b>170</b>	<b>215</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.6	3.8	3.9	4.0	4.3	4.5	4.5
<b>SECURITIES SERVICES</b>							
Revenues	301	306	268	271	279	329	291
Operating Expenses and Dep.	-232	-241	-240	-242	-247	-258	-256
<b>Gross Operating Income</b>	<b>69</b>	<b>65</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>32</b>	<b>71</b>	<b>35</b>
Cost of risk	-1	1	3	0	0	0	0
<b>Operating Income</b>	<b>68</b>	<b>66</b>	<b>31</b>	<b>29</b>	<b>32</b>	<b>71</b>	<b>35</b>
Non Operating Items	0	1	1	0	1	-1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>68</b>	<b>67</b>	<b>32</b>	<b>29</b>	<b>33</b>	<b>70</b>	<b>35</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.4	0.4	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3



€m	1Q09	2Q09	3Q09	4Q09	1Q10	2Q10	3Q10
<b>CORPORATE AND INVESTMENT BANKING</b>							
Revenues	3,728	3,851	3,478	2,440	3,752	2,685	2,873
Operating Expenses and Dep.	-1,772	-1,635	-1,418	-1,349	-1,859	-1,485	-1,546
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,956</b>	<b>2,216</b>	<b>2,060</b>	<b>1,091</b>	<b>1,893</b>	<b>1,200</b>	<b>1,327</b>
Cost of risk	-697	-844	-698	-234	-207	61	-77
<b>Operating Income</b>	<b>1,259</b>	<b>1,372</b>	<b>1,362</b>	<b>857</b>	<b>1,686</b>	<b>1,261</b>	<b>1,250</b>
Associated Companies	-2	4	1	18	5	4	12
Other Non Operating Items	2	3	-5	-5	6	13	-3
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,259</b>	<b>1,379</b>	<b>1,358</b>	<b>870</b>	<b>1,697</b>	<b>1,278</b>	<b>1,259</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	13.4	15.2	15.3	15.1	14.3	14.1	14.1
<b>ADVISORY AND CAPITAL MARKETS</b>							
Revenues	2,931	3,039	2,571	1,380	2,719	1,526	1,733
Operating Expenses and Dep.	-1,484	-1,281	-997	-985	-1,460	-1,053	-1,129
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,447</b>	<b>1,758</b>	<b>1,574</b>	<b>395</b>	<b>1,259</b>	<b>473</b>	<b>604</b>
Cost of risk	-277	-304	-273	-86	-127	-57	-80
<b>Operating Income</b>	<b>1,170</b>	<b>1,454</b>	<b>1,301</b>	<b>309</b>	<b>1,132</b>	<b>416</b>	<b>524</b>
Associated Companies	-2	0	2	1	1	0	2
Other Non Operating Items	2	5	-7	-3	7	12	-8
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,170</b>	<b>1,459</b>	<b>1,296</b>	<b>307</b>	<b>1,140</b>	<b>428</b>	<b>518</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.2	7.0	7.0	6.8	6.1	5.9	5.9
<b>FINANCING BUSINESSES</b>							
Revenues	797	812	907	1,060	1,033	1,159	1,140
Operating Expenses and Dep.	-288	-354	-421	-364	-399	-432	-417
<b>Gross Operating Income</b>	<b>509</b>	<b>458</b>	<b>486</b>	<b>696</b>	<b>634</b>	<b>727</b>	<b>723</b>
Cost of risk	-420	-540	-425	-148	-80	118	3
<b>Operating Income</b>	<b>89</b>	<b>-82</b>	<b>61</b>	<b>548</b>	<b>554</b>	<b>845</b>	<b>726</b>
Non Operating Items	0	2	1	15	3	5	15
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>89</b>	<b>-80</b>	<b>62</b>	<b>563</b>	<b>557</b>	<b>850</b>	<b>741</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.2	8.2	8.3	8.3	8.2	8.2	8.2
<b>CORPORATE CENTRE (INCLUDING BNP PARIBAS CAPITAL AND KLEPIERRE)</b>							
Revenues	123	-246	194	558	462	1,025	558
Operating Expenses and Dep.	-123	-184	-205	-177	-255	-283	-411
<i>incl. restructuring costs</i>	-5	-20	-33	-115	-143	-180	-176
<b>Gross Operating Income</b>	<b>0</b>	<b>-430</b>	<b>-11</b>	<b>381</b>	<b>207</b>	<b>742</b>	<b>147</b>
Cost of risk	-6	-5	43	-40	38	19	-34
<b>Operating Income</b>	<b>-6</b>	<b>-435</b>	<b>32</b>	<b>341</b>	<b>245</b>	<b>761</b>	<b>113</b>
Associated Companies	-22	21	43	32	16	-16	40
Other Non Operating Items	3	276	61	13	138	-46	13
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>-25</b>	<b>-138</b>	<b>136</b>	<b>386</b>	<b>399</b>	<b>699</b>	<b>166</b>



<b>UN UTILE TRIMESTRALE NETTO DI 1,9 MILIARDI DI EURO .....</b>	<b>2</b>
<b>UN'OTTIMA PERFORMANCE OPERATIVA .....</b>	<b>3</b>
<b>RETAIL BANKING .....</b>	<b>3</b>
<b>INVESTMENT SOLUTIONS .....</b>	<b>7</b>
<b>CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB).....</b>	<b>8</b>
<b>ALTRE ATTIVITÀ.....</b>	<b>9</b>
<b>UN BUSINESS MODEL ROBUSTO E ADEGUATO AL DOPOCRISI.....</b>	<b>10</b>
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO .....</b>	<b>12</b>
<b>RISULTATI PER DIVISIONE NEL 3° TRIMESTRE 2010 .....</b>	<b>13</b>
<b>RISULTATI PER DIVISIONE SU 9 MESI 2010.....</b>	<b>14</b>
<b>CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI.....</b>	<b>15</b>

*I dati figuranti in questa presentazione non sono stati sottoposti a verifiche. BNP Paribas ha pubblicato il 19 aprile 2010 una riesposizione dell'anno 2009 per tener conto della distribuzione delle attività di BNP Paribas Fortis fra le varie linee di business e divisioni del Gruppo, dei trasferimenti di attività fra le linee di business e di un aumento dell'allocazione di capitale dal 6% al 7% degli attivi ponderati. Allo stesso modo, in questa presentazione, i dati relativi ai risultati e ai volumi per il 2009 sono stati riesposti come se questi movimenti fossero avvenuti il 1° gennaio 2009, mentre il contributo di BNP Paribas Fortis non è diventato effettivo che dal 12 maggio 2009, data del primo consolidamento. Per calcolare il tasso di variazione "a perimetro costante" fra il 2010 e il 2009, i dati pro forma di BNP Paribas Fortis per il 2009 sono stati aggiunti ai dati storici di questo periodo e la somma è stata confrontata ai dati del 2010.*

*Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni.*

*Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento informativo ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.kunnen refereren.*



***In caso di dubbio, prevalgono le versioni francese e inglese di questo comunicato***

Contatti

<i>Francesco Chiurco</i>	<i>+ 39 06 47 02 72 15</i>	<i>francesco.chiurco@bnlmail.com</i>
<i>Antoine Sire</i>	<i>+ 33 1 55 77 55 14</i>	<i>antoine.sire@bnpparibas.com</i>